



24 settembre 2023

XXV DOMENICA DEL TEMPO ORDINARIO

Sante Messe: ore 8,30 - ore 10,30 - ore 18,30.

Sabato 23 settembre: Santa Messa *vigliare*: ore 18,30.

✠ **Si celebra unicamente nella chiesa parrocchiale.**

«... Tu sei invidioso perché io sono buono?»

E facile che noi ci creiamo un'immagine di Dio secondo i nostri schemi mentali e morali. Ma Dio è più grande e più buono di quello che noi possiamo immaginare. E il rapporto con lui o è fondato sull'amore filiale o è falsato. La parola di Dio mette in crisi il nostro modo di pensare e ci chiede di gioire perché il Padre vuole salvare tutti, gratuitamente.

Dal Vangelo secondo Matteo

(Mt 20, 1-16)



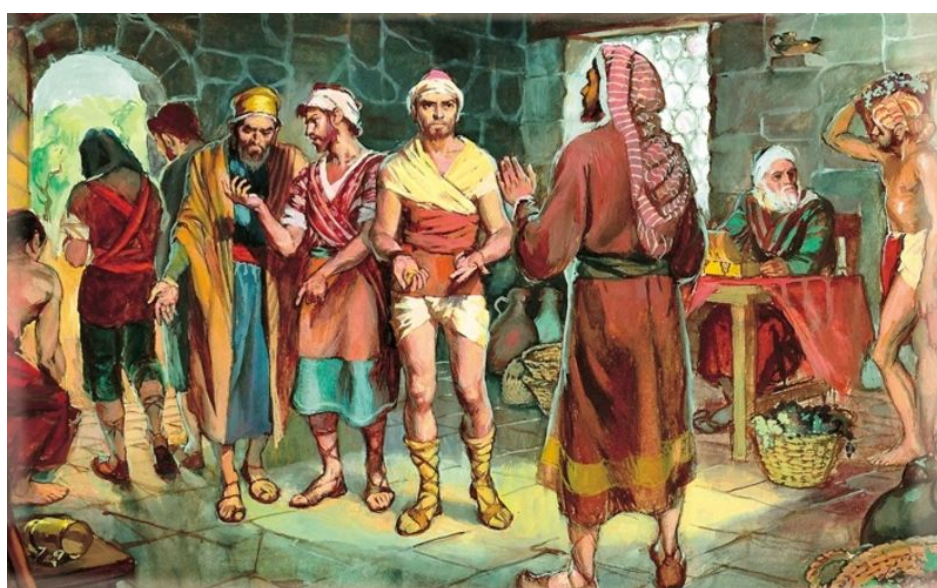
Sei invidioso perché io sono buono?

In quel tempo, Gesù disse ai suoi discepoli questa parabola:

«Il regno dei cieli è simile a un padrone di casa che uscì all'alba per prendere a giornata lavoratori per la sua vigna. Si accordò con loro per un denaro al giorno e li mandò nella sua vigna. Uscito poi verso le nove del mattino, ne vide altri che stavano in piazza, disoccupati, e disse loro: "Andate anche voi nella vigna; quello che è giusto ve lo darò". Ed essi andarono. Uscì di nuovo verso mezzogiorno e verso le tre, e fece altrettanto. Uscito ancora verso le cinque, ne vide altri che se ne stavano lì e disse loro: "Perché ve ne state qui tutto il giorno senza far niente?". Gli risposero: "Perché nessuno ci ha presi a giornata". Ed egli disse loro: "Andate anche voi nella vigna".

Quando fu sera, il padrone della vigna disse al suo fattore: "Chiama i lavoratori e dai loro la paga, incominciando dagli ultimi fino ai primi". Venuti quelli delle cinque del pomeriggio, ricevettero ciascuno un denaro. Quando arrivarono i primi, pensarono che avrebbero ricevuto di più. Ma anch'essi ricevettero ciascuno un denaro. Nel ritirarlo, però, mormoravano contro il padrone dicendo: "Questi ultimi hanno lavorato un'ora soltanto e li hai trattati come noi, che abbiamo sopportato il peso della giornata e il caldo".

Ma il padrone, rispondendo a uno di loro, disse: "Amico, io non ti faccio torto. Non hai forse concordato con me per un denaro? Prendi il tuo e vattene. Ma io voglio dare anche a quest'ultimo quanto a te: non posso fare delle mie cose quello che voglio? Oppure tu sei invidioso perché io sono buono?". Così gli ultimi saranno primi e i primi, ultimi». *Parola del Signore.*



Non si deve essere invidiosi vedendo che Dio elargisce i suoi doni secondo la sua generosità e secondo il suo gratuito e insindacabile disegno di salvezza. Non lo devono essere gli Ebrei, al tempo di Gesù e soprattutto della prima comunità cristiana, di fronte ai pagani ugualmente chiamati all'ultimo momento, senza tutta la preparazione di Israele alla grazia del Vangelo; e non dobbiamo essere invidiosi noi, di fronte alla bontà immensa di Dio.

Si deve invece godere dell'elargizione che Dio fa della sua grazia, di là da ogni merito. Nessuno ha meriti da vantare, ma solo motivo per lodare la misericordia.



PREGHIERA COLLETTA*

D Padre, giusto e grande nel dare all'ultimo operaio come al primo, le tue vie distano dalle nostre vie quanto il cielo dalla terra; apri il nostro cuore all'intelligenza delle parole del tuo Figlio, perché comprendiamo l'impagabile onore di lavorare nella tua vigna fin dal mattino. Per il nostro Signore Gesù Cristo, tuo Figlio che è Dio, e vive e regna con te, nell'unità dello Spirito Santo, per tutti i secoli dei secoli. **Amen.**

*Domenica XXV del Tempo Ordinario, anno A



*Auguriamo una domenica serena,
con il desiderio di lasciarci sempre coinvolgere
dalla logica della misericordia del Signore!*